

Una rete legata alle autorità israeliane dietro al charter dei palestinesi in Sudafrica

asianews.it/notizie-it/Una-rete-legata-alle-autorit -israeliane-dietro-al-charter-dei-palestinesi-in-Sudafrica-64293.html

17/11/2025, 12.20

Un'inchiesta del quotidiano *Haaretz* ha svelato il coinvolgimento di Al-Majd Europe, una ong con sede fittizia, incaricata dall'Ufficio israeliano per l'emigrazione volontaria e dal COGAT di organizzare le partenze da Gaza come parte di un pi  ampio schema di trasferimento dei palestinesi, che non conoscevano la destinazione finale. Voli precedenti erano arrivati anche in Indonesia e Malaysia grazie a compagnie aeree romene.



Johannesburg (AsiaNews/Agenzie) - Dopo che la settimana scorsa 153 palestinesi gazawi sono stati fatti sbarcare in Sudafrica da un misterioso volo charter giunto dal Kenya, sono emerse diverse indagini che hanno svelato il coinvolgimento nell'operazione di una ong legata al governo e all'esercito israeliano. Gioved  l'aereo   rimasto fermo per quasi 12 ore sulla pista dell'aeroporto di Johannesburg, mentre l'Agenzia sudafricana per le frontiere cercava di capire come fosse possibile che i passeggeri avessero lasciato Gaza senza alcun timbro di uscita sui loro passaporti.

Lo sbarco   stato concesso solo grazie alla disponibilit  dell'organizzazione umanitaria "Gift of the Givers", che si   offerta di farsi carico dei gazawi. Secondo il governo sudafricano, 23 dei 153 palestinesi hanno poi proseguito verso altri Paesi, ma non ha aggiunto ulteriori dettagli. Nigel Branken, un assistente sociale sudafricano che si  

interessato del caso, ha dichiarato che i palestinesi di Gaza gli hanno raccontato di essere stati costretti dalle autorità israeliane a lasciare tutti i loro effetti personali prima di salire su un aereo senza contrassegni in una base dell'aeronautica israeliana.

Ieri il quotidiano israeliano [Haaretz](#) ha svelato che le partenze da Gaza sono state organizzate da una ong chiamata "Al-Majd Europe", che avrebbe come obiettivo quello di effettuare "evacuazioni da zone di conflitto". In realtà, è stato l'Ufficio per l'emigrazione volontaria, istituito presso il ministero della Difesa israeliano per facilitare l'emigrazione dei palestinesi fuori dalla Striscia, ad aver incaricato Al-Majd di coordinare le partenze dei cittadini di Gaza. Un'operazione realizzata insieme al COGAT, l'organismo dell'esercito israeliano che coordina le attività governative nei territori.

Nonostante Al-Majd sostenga di essere attiva dal 2010, il sito web è stato registrato solo nel febbraio 2025, contiene link che non portano ad altre pagine e indica come un indirizzo della propria sede un ufficio a Sheikh Jarrah, a Gerusalemme Est, che in realtà non esiste. Anche le foto utilizzate sul sito web per raccontare le storie dei palestinesi che hanno lasciato la Striscia provengono in realtà da altri media. Le persone di cui vengono raccontate le storie, inoltre, non risultano essere rintracciabili.

Diversi passeggeri, che non conoscevano la destinazione finale del loro viaggio, hanno riferito ad [Al Jazeera](#) di aver dovuto versare tra 1.400 e 2.000 dollari a persona su conti privati prima di partire. Non è la prima volta che si verifica un fatto del genere, come hanno confermato alcune fonti israeliane. Anche il 28 ottobre era atterrato in Sudafrica un aereo con 170 palestinesi a bordo, mentre il primo volo coordinato dall'organizzazione è stato effettuato il 27 maggio: 57 palestinesi da Gaza erano stati trasferiti in Israele per poi essere spediti in Indonesia e Malaysia (Paesi a maggioranza musulmana) dopo uno scalo a Budapest, in Ungheria, con un volo della compagnia romena Fly Lili. Un trasferimento in aperta contraddizione con il cosiddetto "piano di pace" proposto dal presidente statunitense Donald Trump che in questi giorni è in discussione al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. L'Indonesia, in particolare, ha più volte proposto l'invio di soldati per la stabilizzazione della Striscia.

Sul sito di Al-Majd, i gazawi che desiderano lasciare la Striscia possono inserire i loro dati. Una volta effettuato il pagamento si viene inseriti in un gruppo WhatsApp in cui vengono condivisi i dettagli sulla partenza. Nel caso del volo arrivato a Johannesburg la settimana scorsa, i passeggeri hanno raccontato di essere stati trasportati in autobus da Rafah al valico di Kerem Shalom. Da lì sono stati trasferiti all'aeroporto di Ramon, imbarcati su un volo charter - anche in questo caso romeno - della compagnia Fly Yo che ha prima fatto scalo a Nairobi. Ziv Mayberg, il proprietario della compagnia aerea, ha confermato i dettagli ad [Haaretz](#), ma ha precisato che Fly Yo non opera direttamente con alcuna ong. A sua detta è un agente di viaggio israeliano, di cui non ha voluto rivelare l'identità, a prenotare i voli per il trasferimento dei palestinesi.

Gruppo "ombra" legato a Israele promuove lo sfollamento dei palestinesi da Gaza

lantidiplomatico.it/dettnews-

[gruppo_ombra_legato_a_israele_promuove_lo_sfollamento_dei_palestinesi_da_gaza/45289_63706](https://lantidiplomatico.it/dettnews-gruppo-ombra-legato-a-israele-promuove-lo-sfollamento-dei-palestinesi-da-gaza/45289-63706)

La Redazione de l'AntiDiplomatico - 18 Novembre 2025 09:30



[Da un'inchiesta di Haaretz](#), pubblicata il 16 novembre, è emerso che un'organizzazione sconosciuta, gestita da un israeliano e che si spaccia per un gruppo umanitario, ha facilitato la partenza di decine di palestinesi dalla Striscia di Gaza.

Anadolu English

South Africa is probing a “mysterious” chartered flight that brought 153 Palestinian refugees into the country without proper documents,

Sul suo sito web, il gruppo Al-Majd Europe afferma di essere un'organizzazione umanitaria che "fornisce aiuti e operazioni di salvataggio alle comunità musulmane nelle zone di conflitto e di guerra".

Al-Jarmaq News

A fake humanitarian front is being used to push Palestinians out of Gaza; the ‘Al-Majd Europe’ group allegedly gathered personal data and promoted paid

Inoltre, nel sito è stato aggiunto che la sua fondazione in Germania risale al 2010, oltre ad avere uffici nella Gerusalemme Est occupata. Tuttavia, secondo Haaretz, l'organizzazione non è "registrata in nessuno dei due luoghi".

Il giornale ha anche appreso che l'organizzazione "oscura" è gestita da un cittadino israeliano-estone di nome Tomer Janar Lind.

“L'ultimo gruppo ad aver lasciato Gaza, composto da 153 persone, è salito a bordo di un volo charter Fly Yo diretto a Nairobi... I passeggeri non sapevano in quale Paese stessero viaggiando”, rivela l'inchiesta del media israeliano.

Al Jazeera English

This Palestinian man, who wants to remain anonymous, left Gaza through 'Al Majd Europe', a controversial group using Israeli-coordinated channels that required payments to unknown

Da Nairobi, si sono imbarcati su un volo operato dalla compagnia aerea sudafricana LIFT, atterrando a Johannesburg giovedì mattina. Le autorità [sudafricane](#) hanno ritardato lo sbarco di oltre 12 ore, sostenendo che i passeggeri non erano in possesso di documenti o biglietti di ritorno adeguati e che non avevano timbrato i passaporti al momento della partenza da Israele.

Dopo 12 ore di indagini durante le quali i palestinesi sono stati trattenuti a bordo, è stato loro concesso di entrare nel Paese.

L'ambasciata palestinese in Sudafrica ha affermato che la partenza del gruppo da Gaza è stata "un'organizzazione non registrata e fuorviante che ha sfruttato le tragiche condizioni umanitarie della nostra gente a Gaza, ha ingannato le famiglie, ha raccolto denaro da loro e ha facilitato i loro viaggi in modo irregolare e irresponsabile".

"Questa entità ha poi tentato di disconoscere ogni responsabilità quando sono sorte delle complicazioni", ha continuato, avvertendo i residenti di Gaza "di evitare di cadere preda delle reti di traffico di esseri umani, dei mercanti di sangue e degli agenti di sfollamento".

Nell'articolo si precisa che ai palestinesi vengono venduti posti su voli charter diretti in paesi come Sudafrica, Indonesia e Malesia, per circa 2.000 dollari.

Haaretz ha anche rivelato che la Direzione per le migrazioni volontarie del Ministero della Difesa israeliano "ha incaricato l'organizzazione Al-Majd di coordinare le partenze dei palestinesi con il Coordinatore delle attività governative nei territori (COGAT) dell'esercito israeliano".

Si sa poco della "Direzione per le migrazioni volontarie", istituita nel marzo dello scorso anno per "semplificare notevolmente" i requisiti richiesti ai palestinesi per lasciare Gaza.

Tra l'altro, il media ha ricordato altre organizzazioni che hanno tentato di organizzare l'evacuazione dei palestinesi da Gaza sono state segnalate al COGAT tramite la Direzione per le Migrazioni Volontarie. "Per quanto ne sappiamo, i loro sforzi non hanno avuto successo", ha affermato Haaretz.

Sebbene Al-Majd Europe affermi di essere stata fondata nel 2010, Haaretz ha scoperto che il suo sito web è stato lanciato solo a febbraio di quest'anno. Inoltre, non ha trovato prove di sedi in Germania o nella Gerusalemme Est occupata.

Da maggio 2025, oltre 350 palestinesi hanno lasciato Gaza tramite il gruppo Al-Majd Europe.

Inoltre, è stato evidenziato che la segretezza che circonda i voli ha suscitato preoccupazione tra i gruppi per i diritti umani, i quali sostengono che potrebbero far parte di un tentativo israeliano di sfollare i palestinesi dalla Striscia di Gaza.

A febbraio di quest'anno, il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha svelato un piano per trasformare Gaza in una "Riviera del Medio Oriente" e ha promesso di espellerne la popolazione per la loro "sicurezza". Sono seguite numerose notizie secondo cui Washington e Tel Aviv sarebbero in trattative con gli stati africani per il trasferimento dei palestinesi.

Tra questi paesi c'era il Sudan, che ha negato che stesse accadendo qualcosa del genere. Trump ha poi fatto marcia indietro dopo che gli stati arabi, principalmente l'Egitto, hanno ribadito il loro rifiuto di qualsiasi soluzione per Gaza che includesse lo sfollamento dei palestinesi.